

ASCOLI

## Scuole over 50 anni Piceno maglia nera c'è poca sicurezza

Luigi Miozzi

a pagina 15

IDATI

# Scuole vecchie, formazione a rischio

Report "Le mappe della povertà educativa nelle Marche", alla radice del problema della dispersione degli alunni  
Al Piceno maglia nera delle strutture più antiche, 10 punti sopra la media nazionale, ma i servizi reggono ancora

**ASCOLI** Lo stato delle scuole, la dispersione scolastica e i servizi per l'infanzia. Sono solo alcuni dei temi presi in considerazione dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile: Nei giorni scorsi, la Consulta tra le Fondazioni bancarie marchigiane coordinata da Angelo Galeati ha presentato il report su "Le mappe della povertà educativa nelle Marche", realizzato da Openpolis e dall'impresa sociale **Con i Bambini**, che ha fotografato la situazione nelle cinque province della Regione.

### Un'area a rischio

È emerso che nel Piceno, che una larga parte degli edifici scolastici sono considerati vetusti, ovvero con più di cinquant'anni. La percentuale rilevata nella provincia di Ascoli in questa particolare categoria è del 27 per cento, ovvero di quasi dieci punti percentuali superiore alla media nazionale (17,8%) e di oltre due punti e mezzo in più

della media delle Marche (24,4%). Scuole perlopiù datate che però, sempre leggendo tra le righe del report, riescono a garantire servizi adeguati. Un fattore rilevante sono i servizi per i bambini tra zero e due anni: asili nido e servizi educativi per la prima infanzia vengono considerati essenziali per favorire la crescita educativa e la capacità di integrazione sociale delle nuove generazioni. Sebbene ancora al di sotto della soglia del 33 per cento fissata dall'Ue, le Marche offrono complessivamente 9.558 posti in 379 strutture tra asili nido e servizi integrativi, quindi 30,5 posti ogni 100 residenti tra 0 e 2 anni di età. Un dato superiore di 3,6 punti percentuali rispetto alla media nazionale ma che in ogni provincia ha le proprie specificità e differenze. A quota 34,3% Ancona è l'unica provincia delle Marche a raggiungere e superare l'obiettivo Ue di 33 posti in asilo nido ogni 100 residenti tra gli 0 e i 2 anni di età. Le

altre invece si trovano tutte al di sotto della media regionale: Pesaro e Urbino si attesta al 29,2%, Ascoli al 28,9%. I dati più bassi si trovano nelle province di Fermo e Macerata, entrambe con il 28,4% di copertura potenziale. Per quanto riguarda la dispersione scolastica, il report evidenzia che nel 2019, nelle Marche, la quota di giovani tra 18 e 24 anni che ha lasciato la scuola prima del diploma si attesta all'8,7%, dato inferiore alla media nazionale del 13,5%. Per quanto riguarda la Neet generation, ovvero i ragazzi tra i 15 e i 24 anni che non solo non lavorano ma che hanno anche abbandonato qualsiasi percorso di formazione, sono uno dei dati più bassi tra le regioni italiane attestandosi all'11,5%.

### Il digitale

Dove, invece, c'è ancora molto da lavorare sul territorio marchigiano e ancor più nel Piceno nel settore delle connessioni digitali. Solo il 55% delle famiglie

marchigiane dispone di connessioni veloci, dato di oltre 10 punti al di sotto della media nazionale (68,5%). Nella banda larga ultraveloce (connessioni superiori a 100 Mbps) il dato peggiora: 25% delle famiglie potenzialmente raggiunte, circa 12 punti al di sotto della media italiana (36,8%). Percentuale che nella provincia di Ascoli scende intorno al 20 per cento. «La responsabilità di «crescere» le nuove generazioni - ha ribadito nel corso dell'evento da Angelo Galeati - non può essere caricata esclusivamente sulle spalle della scuola, ma deve essere un impegno di tutta la comunità».

Luigi Miozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Galeati (Fondazioni): «La necessità di far crescere le nuove generazioni sia un impegno di tutti»**



Le scuole del Piceno sono molto vecchie



Peso: 1-2%, 15-45%